



Il Foglio Settimanale

delle comunità di San Giacomo e Gesù Maestro

dal 25 al 31/07/2022

17^a sett. Tempo Ordinario anno C (salterio 1^a settimana)

Vangelo della domenica (Lc 11, 1-13)



Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

La parola di PAPA FRANCESCO (*Piazza San Pietro Domenica, 28 luglio 019*)

Nell'odierna pagina di Vangelo (cfr Lc 11,1-13), san Luca narra le circostanze nelle quali Gesù insegna il “Padre nostro”. Essi, i discepoli, sanno già pregare, recitando le formule della tradizione ebraica, ma desiderano poter vivere anche loro la stessa “qualità” della preghiera di Gesù. Perché loro possono constatare che la preghiera è una dimensione essenziale nella vita del loro Maestro, infatti ogni sua azione importante è caratterizzata da prolungate soste di preghiera. Inoltre, restano affascinati perché vedono che Egli non prega come gli altri maestri del tempo, ma la sua preghiera è un legame intimo con il Padre, tanto che desiderano essere partecipi di questi momenti di unione con Dio, per assaporarne completamente la dolcezza. Pertanto consegna loro la preghiera del “Padre nostro”, forse il dono più prezioso lasciatoci dal divino Maestro nella sua missione terrena. Dopo averci svelato il suo mistero di Figlio e di fratello, con quella preghiera Gesù ci fa penetrare nella paternità di Dio; voglio sottolineare questo: quando Gesù ci insegna il Padre Nostro ci fa entrare nella paternità di Dio e ci indica il modo per entrare in dialogo orante e diretto con Lui, attraverso la via della confidenza filiale. È un dialogo tra il papà e suo figlio, del figlio con il papà. Ciò che chiediamo nel “Padre nostro” è già tutto realizzato in noi nel Figlio Unigenito: la santificazione del Nome, l'avvento del Regno, il dono del pane, del perdono e della liberazione dal male. Mentre chiediamo, noi apriamo la mano per ricevere. Ricevere i doni che il Padre ci ha fatto vedere nel Figlio. La preghiera che ci ha insegnato il Signore è la sintesi di ogni preghiera, e noi la rivolgiamo al Padre sempre in comunione con i fratelli. A volte succede che nella preghiera ci sono delle distrazioni ma tante volte sentiamo come la voglia di fermarci sulla prima parola: “Padre” e sentire quella paternità nel cuore. Poi Gesù racconta la parabola dell'amico importuno e dice Gesù: “bisogna insistere nella preghiera”. A me viene in mente quello che fanno i bambini verso i tre anni, tre anni e mezzo: incominciano a domandare cose che non capiscono. Nella mia terra si chiama “l'età dei perché”, credo che anche qui sia lo stesso. I bambini incominciano a guardare il papà e dicono: “Papà, perché?, Papà, perché?”. Chiedono spiegazioni. Stiamo attenti: quando il papà incomincia a spiegare il perché, loro arrivano con un'altra domanda senza ascoltare tutta la spiegazione. Cosa succede? Succede che i bambini si sentono insicuri su tante cose che incominciano a capire a metà. Vogliono soltanto attirare su di loro lo sguardo del papà e per questo: “Perché, perché, perché?”. Noi, nel Padre Nostro, se ci fermiamo sulla prima parola, faremo lo stesso di quando eravamo bambini, attirare su di noi lo sguardo del padre. Dire: “Padre, Padre”, e anche dire: “Perché?” e Lui ci guarderà.

LETTURE del GIORNO

Lunedì 25 2Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28	Martedì 26 Sir 44,1.10-15; Sal 131; Mt 13,16-17 Ger14,17b-22; Sal 78; Mt 13,36-43
Mercoledì 27 Ger 15,10.16-21; Sal 58; Mt 13,44-46	Giovedì 28 Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53
Venerdì 29 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27	Sabato 30 Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12
Domenica 31 Qo 1,2; 2,21-23; Sal 89; Col 3,1-5,9-11; Lc 12,13-21	

AVVISI

Lunedì 25 ore 21 a S. Anna di Borgaretto Incontro sulle Icone

Martedì 26 ore 21 Processione a Borgaretto per la festa patronale di S. Anna

L'ufficio parrocchiale di Fornaci per tutto il periodo di luglio e agosto rimarrà chiuso.
In caso di necessità telefonare al numero 349.264.6446

L'orario dell'ufficio parrocchiale a San Giacomo è modificato come da specchietto

ORARI SANTE MESSE

Feriale Mart. e Giov. ore 18.... S. Giacomo
Merc. e Ven. ore 18.... Gesù Maestro

Festivo Sab ore 18 .. S. Giacomo
Dom ore 9/18.. S. Giacomo
ore 10 Gesù Maestro

LITURGIA DELLE ORE

(in S.Giacomo)

LODI: ore 7,45
da Mart. a Sab.

VESPRI: ore 19
da Lun. a Ven

CENTRI di ASCOLTO

a **Madonna del Rosario:**

- Mercoledì.....Ore 10-12
Emp tess. solid. Giov. 15,30-18
Emp spes. Solid.....Mar 10-13,
Ven.....14,45-18,30

**La presenza di Don Gigi in ufficio a Fornaci il mercoledì e a Borgaretto il venerdì dalle 16 alle 17.30
È SOSPESA fino a nuovo avviso**

Recapiti e orari degli uffici parrocchiali

PARROCCHIA	SAN GIACOMO APOSTOLO	GESU' MAESTRO	SANT'ANNA
INDIRIZZO	VIA DON PAOLO BERTOLINO, 19 BEINASCO CENTRO	VIA SAN FELICE 1BIS FORNACI	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 4 BORGARETTO
TELEFONO	392.90.10.910	349.26.46.446	351.97.49.607
E-MAIL	parr.beinasco@diocesi.to.it	parr.fornaci@diocesi.to.it	parr.borgaretto@diocesi.to.it
INTERNET	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiaborgaretto.it
UFFICIO	MARTEDÍ 9 -12 e 16-18 MERCOLEDÍ 9 -12 GIOVEDÍ 9 -12 e 16-18 VENERDÍ 9-12	CHIUSO Per necessità Telefonare al 349.264.6446	LUNEDÍ 9-11,30 MARTEDÍ 9-11,30 e 15-17,30 MERCOLEDÍ 9-11,30 GIOVEDÍ 9-11,30 VENERDÍ 15-17,30 SABATO 9-11,30